Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ILARIA ALPI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ILARIA ALPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3443/0405 del 18/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/11/2019 con delibera n. 43

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ISTITUTO "ILARIA ALPI" SI PRESENTA

La scuola pubblica il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per far conoscere le caratteristiche legate al contesto culturale, sociale ed economico nel quale opera, per esplicitare la sua progettualità, gli intenti e gli obiettivi che intende perseguire, le scelte educative, didattiche ed organizzative adottate.

Il PTOF è la carta d'identità dell'Istituto e rappresenta un impegno nei confronti delle famiglie che affidano alla scuola i loro figli con fiducia e con la speranza che essi possano raggiungere i traguardi sognati. Compito fondamentale della scuola è garantire a chi la frequenta, Istruzione (sapere), Educazione (saper essere), Formazione (saper fare). A tal fine la scuola si impegna nell' ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto, in vista del successo formativo di ogni alunno.

L'Istituzione scolastica da sola non basta: i risultati migliori si raggiungono stabilendo una solida collaborazione con le famiglie, con il supporto degli enti locali e delle tante associazioni presenti sul territorio che condividono un progetto educativo chiaramente delineato.

Per questo motivo l'Istituto vuole farsi conoscere rendendo noto ciò che fa, perché lo fa e in funzione di cosa agisce.

Il presente documento si compone quindi di sezioni che ne descrivono i plessi e i quadri orari, altre in cui si riassumono le principali azioni e attività progettuali, la didattica, le risorse a disposizione, lo stile di lavoro e l'approccio verso gli alunni, che restano al centro dell'azione educativa.

Buona lettura!

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E UTENZA

Il piano dell'Offerta Formativa non può prescindere da un esame del contesto socio-culturale, ambientale, urbanistico e socio-demografico di riferimento.

L'Istituto Comprensivo si colloca a cavallo di due circoscrizioni:

- Circoscrizione 6 – Barriera di Milano:
  - zona di edilizia popolare, con palazzi costruiti negli anni 70;
  - abitanti di origine operaia, buona parte dei quali oggi è occupata nei servizi;
  - presenza di famiglie straniere;
  - alta percentuale di disoccupazione femminile;
  - livello medio-basso della scala sociale;
  - presenza di disagio all'interno dei nuclei familiari;
  - livello medio-basso di scolarizzazione dei genitori.
- Circoscrizione 7 – Aurora:
  - da sempre sede di primo insediamento di migranti;
  - alta presenza di comunità straniere;
  - territorio multietnico e multiculturale;
  - situazioni economiche basse o deprivate;
  - contrasti sociali;
  - situazioni abitative complesse.

Nella scuola dell'infanzia, situata in Circoscrizione 7, si segnala:

– presenza di famiglie per la maggior parte provenienti da paesi stranieri, europei ed extraeuropei, molte delle quali di recente immigrazione;

– molteplici riferimenti culturali, anche per quel che riguarda la crescita e l'educazione dei bambini;

– presenza diffusa di difficoltà economiche, di precarietà lavorativa e di inserimento sociale dovute, in molti casi, alla recente immigrazione ma anche alla situazione economica generale, che si ripercuote con maggior intensità sulle situazioni più fragili;

– difficoltà per le famiglie di assumere completamente un ruolo genitoriale attivo fatto di scelte e di conduzione educativa consapevole;

– significativa mobilità dei nuclei familiari verso i paesi di origine o verso altre possibili mete del progetto migratorio.

Nella scuola primaria, i cui plessi sono prevalentemente nella circoscrizione 6, è meno rilevante la componente di alunni stranieri. Tra questi, sono presenti soprattutto alunni originari dell'Europa dell'Est e del Nord Africa, anche se sono in crescente aumento gli alunni provenienti da Cina, Sud America e Centro e Sud Africa.

La Scuola Secondaria riflette la situazione della scuola dell'infanzia, sia come Paesi di provenienza, sia come percentuale rispetto agli alunni italiani. In particolare la Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie un'utenza molto diversificata, caratterizzata sia da alunni con aspettative elevate anche nella fascia degli alunni stranieri, con scolarità pregresse regolari, sia da alunni fortemente gravati da un disagio socio-ambientale che li allontana dai percorsi formativi (minori soli con nuclei familiari a rischio sociale). È significativo il flusso di alunni in corso d'anno.

Quasi tutti gli alunni sono di seconda generazione, alcuni di loro però hanno passato uno o più anni nei Paesi d'origine dopo la loro nascita (con uno dei genitori o con parenti).

Negli ultimi anni si è accentuata la mobilità dei nuclei familiari da e verso i Paesi d'origine o verso altri Paesi europei (Francia e Belgio): ciò ha come conseguenza numerose richieste d'iscrizione in corso d'anno e altrettante rinunce.

Attualmente non ci sono casi segnalati ufficialmente di minori stranieri non

accompagnati.

L'Istituto può proporsi come ponte tra le due circoscrizioni, favorendo una migliore integrazione delle famiglie neoimmigrate.

Caratteristiche principali della scuola

L' **Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"** è nato a partire dal 1 Settembre 2015 e comprende un plesso di Scuola dell'Infanzia (G. Perempruner), tre plessi di Scuola Primaria (S. D'Acquisto, G. Deledda e G. Perotti) ed un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado (B. Croce).

L'Istituto Comprensivo risulta essere molto esteso sul territorio, contemplando al suo interno caratteristiche differenti tra un plesso e l'altro. Il quadro è quindi complesso e diversificato. L'utenza è eterogenea ed è caratterizzata sia da alunni con aspettative elevate, anche nella fascia degli alunni stranieri (in particolare Romeni e Ispanici ma in aumento tra i nord africani con scolarità pregresse regolari), sia da alunni fortemente gravati da un disagio socio-ambientale che tende ad allontanarli dai percorsi formativi (minori soli con nuclei a rischio sociale). Altro aspetto molto importante è l'elevata presenza di alunni con disabilità, per cui da anni l'Istituto prevede progetti, laboratori ed attività volte all' inclusione.

Il Collegio dei Docenti ritiene necessario operare con un modello agile, flessibile, capace di progettare interventi diversificati che investano tutta la popolazione scolastica nell' ottica formativa di

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**TOIC8BD00X**
Indirizzo	**CORSO NOVARA 26 TORINO 10152 TORINO**

Telefono	0112481916
Email	TOIC8BD00X@istruzione.it
Pec	TOIC8BD00X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icilariaalpitorino.gov.it

❖ I.C. ILARIA ALPI - PEREMPRUNER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BD01R
Indirizzo	VIA BERSEZIO, 11 TORINO 10152 TORINO
Edifici	• Via Bersezio Vittorio 11 - 10152 TORINO TO

❖ I.C. ILARIA ALPI - PEROTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BD012
Indirizzo	VIA MERCADANTE 68/8 TORINO 10154 TORINO
Edifici	• Via CIMAROSA DOMENICO 85/1 - 10154 TORINO TO
Numero Classi	42
Totale Alunni	504

❖ I.C. ILARIA ALPI - DELEDDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BD023
Indirizzo	VIA BOLOGNA 77 TORINO 10154 TORINO
Edifici	• Via BOLOGNA 77 - 10154 TORINO TO

Numero Classi	11
Totale Alunni	225

❖ I.C. ILARIA ALPI - D'ACQUISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BD034
Indirizzo	CORSO NOVARA, 26 TORINO 10152 TORINO
Edifici	• Via Tollegno 83 - 10154 TORINO TO
Numero Classi	6
Totale Alunni	118

❖ I.C. ILARIA ALPI - CROCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8BD011
Indirizzo	CORSO NOVARA 26 - 10152 TORINO
Edifici	• Corso NOVARA 26 - 10152 TORINO TO
Numero Classi	12
Totale Alunni	144

Approfondimento

Dall' a.s. 2019/2020 le classi del Plesso Salvo D'Acquisto sono state interamente trasferite all'interno del plesso Croce che, grazie ad un intervento strutturale avvenuto durante il periodo estivo 2019, ospita le cinque classi di scuola primaria al piano terra dell'edificio sito in corso Novara, 26.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	5
	Multimediale	5
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	3
	Proiezioni	8
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

GLI EDIFICI SCOLASTICI

Tutti gli edifici dispongono di spazi funzionali all'attività didattica, aule Multimediali, Palestra e spazi, con i relativi servizi, adibiti a mensa. Gli edifici dispongono di accessi e servizi a norma per disabili.

Gli edifici della scuola primaria e secondaria sono stati di recente rinnovati grazie ai progetti Urban del Comune di Torino e #scuolebelle, progetto di edilizia scolastica del MIUR che riguarda gli interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici scolastici.

I plessi della scuola primaria e secondaria sono dotati di rete wireless per la connessione a internet; inoltre ogni classe dispone di un computer per le attività didattiche.

EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO "G. PEREMPRUNER"

L'edificio è dotato di aule e locali scolastici disposti su due piani e tre ammezzati:

- 6 aule con antiaula e servizi igienici e annessi;
- 1 servizio igienico adulti e uno per portatori di handicap;
- 6 saloncini (due dei quali uniti in unico locale) adibiti a spazi per attività fisica, gioco e riposo pomeridiano;
- 2 aule polivalenti adibite rispettivamente a biblioteca/laboratorio e aula psicomotricità;

- aula I.R.C. e attività laboratoriale in piccolo gruppo;
- aula attività di sostegno in piccolo gruppo;
- spogliatoio alunni;
- sala medica;
- ufficio insegnanti;
- spogliatoio personale scolastico;
- locali cucina e annessi in uso agli addetti mensa.

L'edificio dispone di ascensore, di accessi e servizi a norma per disabili. La scuola dispone di due computer e una stampante, collegamento Internet, fotocopiatrice.

Il plesso è circondato da un ampio spazio (prato con alberi e porzioni di superficie lastricata) attrezzato con un gioco da giardino, utilizzato per il gioco libero e attività all'aperto (piccole coltivazioni, orto, osservazioni sulla natura). È stato sollecitato presso l'Ufficio Municipale competente un intervento di ripristino dello spazio esterno non lastricato in quanto, calpestio e usura, hanno quasi completamente compromesso il tappeto erboso e il terreno sottostante tende a mettere in luce tombini, avvallamenti e pietre.

EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA – PLESSO "G. DELEDDA"

L'edificio dispone di:

- rete Wireless per la connessione Web in tutto il plesso;
- 14 aule suddivise su due piani;
- spazi polivalenti adibiti a laboratori su entrambi i piani;
- infermeria;
- palestra;
- laboratorio di informatica recentemente rinnovato;
- biblioteca;
- ludoteca;

- spogliatoio del personale scolastico;
- locali annessi in uso agli addetti mensa;
- ascensore;
- accessi e servizi a norma per disabili.

Il plesso è circondato da un ampio spazio (prato con alberi e un piccolo piazzale in condivisione con l'Istituto Superiore "Birago") utilizzato per il gioco libero.

I laboratori informatici sono collegati alla rete Internet.

EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA – PLESSO "G. PEROTTI"

L'edificio è dotato di aule e locali scolastici disposti su due piani (oltre il piano terreno):

- rete Wireless per la connessione Web in tutto il plesso;
- 25 aule;
- 1 aula adibita alle attività con gli alunni disabili;
- 1 aula docenti;
- spazi polivalenti adibiti a laboratori, anche temporanei;
- laboratorio di informatica;
- palestra;
- biblioteca dotata di LIM;
- infermeria;
- spogliatoi personale scolastico;
- locali annessi in uso agli addetti mensa;
- salone polifunzionale.

L'edificio dispone di ascensore, di accessi e servizi a norma per disabili.

Il plesso è circondato da un ampio spazio (prato con alberi e piccola pista di

atletica e campo di minibasket) attrezzato con un gioco da giardino, utilizzato per il gioco libero e attività all'aperto (piccole coltivazioni, orto, osservazioni sulla natura). Nel cortile della scuola è presente un'opera del noto *street artist* Millo, realizzata su un'intera facciata cieca di un edificio prospiciente.

I laboratori informatici e le aule video sono collegate alla rete Internet.

EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA S. D'ACQUISTO e SECONDARIA B. CROCE – PLESSO "B. CROCE"

L'edificio, che risale agli anni '60, è stato sottoposto nell'anno scolastico 2001/2002 a lavori di ristrutturazione per la messa a norma di impianti, servizi e accessi in termini di sicurezza (Legge 626/1994) e per la rimozione delle barriere architettoniche.

Il Progetto interno "Dipingere la Scuola", svoltosi al termine dell'a.s. 2013/14, ha consentito di effettuare la tinteggiatura di diversi locali, grazie alla collaborazione di alcuni genitori. Nel 2015 la tinteggiatura è stata completata con l'intervento del MIUR, progetto #scuolebelle.

Nel 2017, grazie ad una donazione della ditta "Lavazza", sono stati rinnovati gli arredi in molte aule ed è stata allestita un'aula per lavori di gruppo.

Durante il periodo estivo 2019 i locali del piano terreno sono stati ritinteggiati e adattati per accogliere le classi di Scuola Primaria del plesso Salvo D'Acquisto.

L'edificio dispone di spazi funzionali all'attività didattica costituiti da:

- 11 aule;
- 3 aule a destinazione prioritaria (Sostegno, Arte e Sala lettura, area ricreativa);
- 1 aula per lavori di gruppo e attività laboratoriali;

- 3 aule Multimediali (di cui 1 anche Aula Magna);
- 1 aula 3.0 destinata alle attività previste dal PNSD;
- 1 spazio polivalente (Palestrina);
- 1 spazio con i relativi servizi adibito a Mensa;
- laboratori attrezzati.

L'edificio dispone di ascensore, di accessi e servizi a norma per disabili.

I laboratori informatici, l'aula 3.0 e le aule video sono collegate alla rete Internet con Banda Larga.

Alcuni corsi sono dotati di Lavagna Interattiva Multimediale ministeriale (LIM).

DOTAZIONE STRUMENTALE

La scelta operata nel tempo ha consentito di dotare progressivamente la scuola di strumenti tecnologici in grado di supportare le scelte metodologiche della didattica.

Particolare attenzione è stata dedicata alla creazione di un parco macchine per l'introduzione delle NT e per una didattica della comunicazione Multimediale e Audiovisuale che sia adeguata e in sintonia con i linguaggi propri della quotidiana esperienza comunicativa degli alunni. Questa attenzione non penalizza la dotazione di strumenti e sussidi didattici "tradizionali", che, anzi, si collocano consapevolmente nella molteplicità metodologica esperita nell'apprendimento.

DOTAZIONI DI TIPO INFORMATICO

- Due laboratorio di informatica dotati di LIM con postazione insegnante e PC per allievi;
- aula magna ed aula video dotate di LIM;
- 2 classi dotate di LIM secondo il Progetto Ministeriale cl@ssi2.0;
- due aule postazione PC con LIM ad uso delle sezioni;

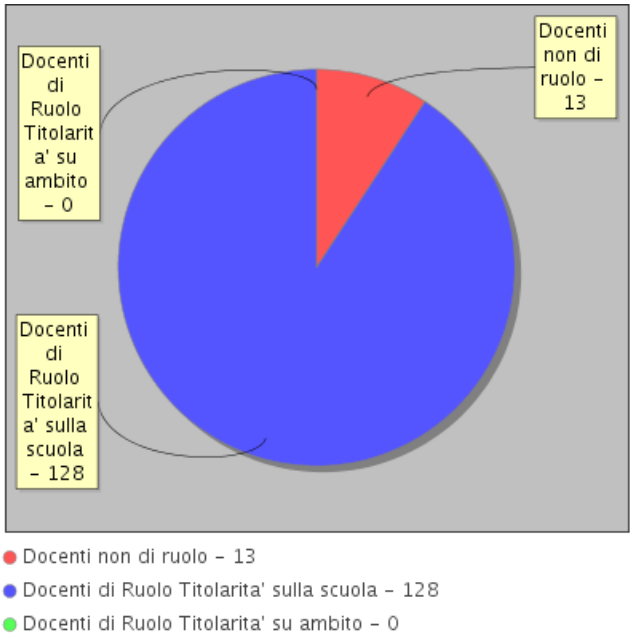
- aula docenti con postazione informatica;
- rete Wi-Fi per la connessione Web in tutto il plesso.

RISORSE PROFESSIONALI

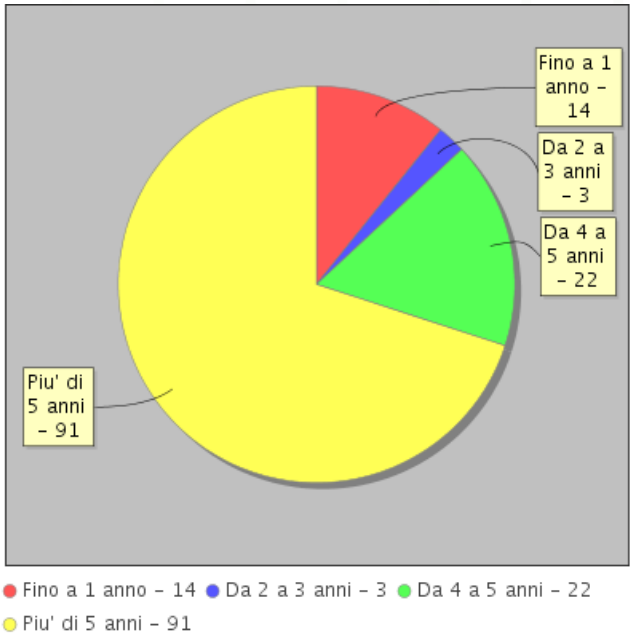
Docenti	**141**
Personale ATA	**24**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Risorse professionali

Per raggiungere le finalità previste dal presente Piano dell'offerta formativa, per la piena attuazione del Piano di miglioramento e delle specifiche attività descritte (attività, curricoli e progetti) previste per il corrente anno scolastico e per il triennio 2019/2022 e approvate dal Collegio dei Docenti, la scuola dispone del seguente organico di diritto.

PERSONALE ATA

	anno scolastico 2019/2020	necessità previste
Assistenti amministrativi	6	8
Collaboratori scolastici	17	25

I profili del personale ATA seguono gli incarichi previsti dal CCNL – Comparto Scuola 2006/2009, sottoscritto il 29/11/2007 (art. 32 del CCNL 26-5-1999).

I compiti del personale A.T.A. sono costituiti da:

a) attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;

b) incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori.

La relativa attribuzione è effettuata dal DSGA su direttiva del Dirigente Scolastico, secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti dalla contrattazione d'istituto nell'ambito del piano delle attività. Le risorse

utilizzabili per le predette attività, a livello di ciascuna istituzione scolastica, sono quelle complessivamente spettanti sulla base dell'applicazione dell'art. 50 del CCNI del 31/08/1999.

Esse verranno particolarmente finalizzate per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza degli alunni diversamente abili e al pronto soccorso.

Si prevede un'ulteriore razionalizzazione dei compiti assegnati per migliorare il servizio.

Si assegna al personale amministrativo il compito di aggiornare i fascicoli del personale, in particolare la raccolta della documentazione relativa ai curricula dei docenti, compresi i corsi di aggiornamento effettuati, per valutare in modo opportuno le competenze del personale.

PERSONALE DOCENTE

	posti comuni a.s. 2019/2020	necessità previste	posti sostegno a.s. 2019/2020	necessità previste
Scuola Infanzia	**12**		5	7
Scuola Primaria	**77 (75 posto comune + 2 di lingua inglese**	84	14	30

Scuola Secondaria di I Grado	**14**		3	7

La previsione per gli anni successivi è strettamente vincolata al numero di iscrizioni e alla presenza di alunni diversamente abili.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

	posti assegnati a.s. 2019/2020
Scuola Infanzia	0
Scuola Primaria	4 posto comune + 2 sostegno
Scuola Secondaria di I Grado	1

Per gli anni a venire, si auspica che l'Ufficio Scolastico Provinciale assegni l'organico di potenziamento per la scuola dell'infanzia confermi l'assegnazione per la Secondaria di Secondo Grado.

INCARICHI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

– recupero e potenziamento all'interno delle classi secondo le priorità elencate in sede di richiesta

- priorità 1 - 2 del Piano di miglioramento;

- sostegno agli alunni BES e in situazione di disagio
  - finalità: attenzione alle esigenze degli alunni;
- potenziamento delle risorse umane per sanare eventuali criticità presenti nella Scuola Primaria, in modo da creare equilibrio ed omogeneità nell'offerta formativa;
- sostituzione dei colleghi assenti in caso di necessità.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

FINALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

"SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO"

In ordine al contesto particolare descritto in cui la scuola si trova ad operare e in relazione:

- *ai bisogni formativi degli alunni, delle famiglie e del territorio, emersi dalle rilevazioni della situazione di partenza;*
- *ai punti di forza e di debolezza emersi dai dati dei questionari sulla percezione del servizio scolastico;*
- *alle esigenze scaturite dagli incontri con gli enti territoriali interessati al processo educativo degli alunni;*
- *alle indicazioni emerse in sede di Consiglio d'istituto;*
- *alle competenze relative alle aree disciplinari previste dalle nuove Indicazioni Nazionali,*

si definiscono le seguenti priorità educative:

a) ***la scuola nel nuovo scenario.***

Dare un senso alla varietà delle esperienze degli alunni per ridurre la

frammentarietà e la casualità delle esperienze formative;

b) ***educazione alla legalità.***

Costruire il cittadino di domani su solide basi di legalità e rispetto delle regole;

c) ***lotta all'insuccesso scolastico e alla dispersione.***

La piena attuazione della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali (art. 2 della Costituzione Italiana) in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio per "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli alunni stessi. Infatti, lo star bene a scuola dipende dalla partecipazione più ampia degli alunni ad un progetto educativo condiviso e mirante allo sviluppo della personalità di ognuno;

d) ***innalzamento del livello di istruzione e formazione.***

La scuola è soprattutto cultura e cultura è formazione;

e) ***integrazione e multiculturalità.***

- *Fornire supporti adeguati affinché l'alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta e una capacità a interagire con culture diverse;*
- *educare alla "convivialità relazionale", ad una cittadinanza nazionale, transnazionale, unitaria e plurale;*
- *"insegnare ad apprendere" e "insegnare a essere";*
- *promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria;*
- *valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;*
- *formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella*

europea, quella mondiale. La nostra scuola intende formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo;

g) ***organizzazione flessibile*** *e funzionale del tempo-scuola, anche nel rispetto delle scelte effettuate dalle famiglie nell'ambito dell'offerta formativa opzionale progettata dalla scuola coerentemente con le esigenze territoriali.*

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Essa si propone di offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;

h) ***attenzione alle esigenze degli alunni diversamente abili.***

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: prima di tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; in secondo luogo nel Paese, affinché le penalizzazioni sociali, economiche e culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

Tutto ciò può avvenire solo se la scuola si ispira ai principi sanciti dalla nostra Costituzione che hanno come finalità la promozione della dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e si impegna a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana";

i) ***centralità dello studente*** *nell'azione educativa e rispetto di tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali.*

Le finalità della scuola, la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;

l) ***"imparare ad apprendere".***

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare;

m) ***collaborazione.***

La scuola si prefigge lo scopo di formare lungo l'intero arco della vita cittadini attivi, consapevoli, responsabili e critici collaborando con le famiglie, gli enti locali e tutte le agenzie formative presenti sul territorio;

n) ***educare alla prospettiva di un nuovo umanesimo*** *perseguendo obiettivi oggi ritenuti prioritari:*

- *superare la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri d'insieme;*
- *promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo e sviluppare la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie, valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento;*
- *diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.*

o) ***educare al rispetto dell'ambiente.***

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese e la scuola ha il dovere di formare bambini e ragazzi che si prendano cura in maniera consapevole dell'ambiente che li

circonda. Educare alla sostenibilità significa cambiare complessivo i comportamenti e gli stili di vita: un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

PRIORITÀ STRATEGICHE DI RIFERIMENTO

1) *Risultati scolastici: ridurre il numero degli alunni non ammessi (scuola secondaria) e il numero degli ammessi con votazione minima "compensata" (scuola primaria)*

2) *Competenze chiave e di cittadinanza: ridurre il numero dei livelli D nella valutazione della certificazione delle competenze (modello sperimentale ministeriale)*

Area di processo	*Obiettivi di processo*	*È connesso alle priorità...*	
		1	*2*
Curricolo, progettazione e valutazione	*1. avviare la costruzione di "raccordi" curricolari tra i tre ordini di scuola*	*X*	
	2. avviare l'implementazione degli indicatori delle competenze-chiave all'interno del curricolo verticale delle discipline		*X*
Ambiente di apprendimento	*1. diffondere metodi e metodologie con tratti di innovazione (riorganizzazione di spazi, tempi e saperi disciplinari)*	*X*	
	2. diffondere l'utilizzo di metodi e metodologie didattiche coerenti con l'acquisizione delle competenze-chiave (didattica		*X*

	laboratoriale e "conversazionale"; cooperative learning; didattica per compiti di realtà e progetti; didattica interculturale...)		
Inclusione e differenziazione	*creare occasioni di recupero in piccolo gruppo per gli studenti in difficoltà e situazioni di promozione delle potenzialità di ciascuno*	*X*	*X*
Continuità e orientamento	*monitorare fin dall'inizio dell'anno scolastico e con regolarità l'andamento degli alunni in difficoltà*	*X*	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	*1. monitorare i risultati a distanza degli studenti licenziati*	*X*	
	2. organizzare situazioni di confronto sull'analisi del documento di certificazione e sulla condivisione degli indicatori e dei criteri valutativi		*X*
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	*condividere le buone pratiche già presenti nella scuola*	*X*	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	*1. potenziare la collaborazione con le Circoscrizioni 6 e 7 e con le associazioni culturali territoriali*	*X*	*X*
	2. usufruire della collaborazione di mediatori culturali per le	*X*	*X*

	relazioni con le famiglie		

	Obiettivi di processo elencati	*Fattibilità (da 1 a 5)*	*Impatto (da 1 a 5)*	*Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento*
1	*Avviare la costruzione di "raccordi" curricolari tra i tre ordini di scuola*	***3***	***5***	***15***
2	*Avviare l'implementazione degli indicatori delle competenze-chiave all'interno del curricolo verticale delle discipline*	***3***	***5***	***15***
3	*Diffondere metodi e metodologie con tratti di innovazione (riorganizzazione di spazi, tempi e saperi disciplinari)*	***2***	***5***	***10***
4	*Diffondere l'utilizzo di metodi e metodologie didattiche coerenti con l'acquisizione delle competenze-chiave (didattica laboratoriale e "conversazionale; cooperative learning;*	***3***	***5***	***15***

	didattica per compiti di realtà e progetti)			
5	*Creare occasioni di recupero in piccolo gruppo per gli studenti in difficoltà e situazioni di promozione delle potenzialità di ciascuno*	***4***	***5***	***20***
6	*Monitorare fin dall'inizio dell'anno scolastico e con regolarità l'andamento degli alunni in difficoltà*	***5***	***2***	***10***
7	*Monitorare i risultati a distanza degli studenti licenziati*	***4***	***1***	***4***
8	*Organizzare situazioni di confronto sull'analisi del documento di certificazione delle competenze e sulla condivisione degli indicatori e dei criteri valutativi*	***5***	***3***	***15***
9	*Condividere le buone pratiche già presenti nella scuola, attraverso la raccolta di documentazione delle attività didattiche*	***5***	***3***	***15***

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	*Risultati attesi*	*Indicatori di monitoraggio*	*Modalità di rilevazione*
1	*Avviare la costruzione di "raccordi" curricolari tra i tre ordini di scuola*	*raccordare in verticalità Italiano e Matematica*	*produzione di documenti*	*verbalizzazioni*
2	*Avviare l'implementazione degli indicatori delle competenze-chiave all'interno del curricolo verticale delle discipline*	*condivisione delle conoscenze e del linguaggio*	*analisi del compito*	*verbalizzazioni*
3	*Creare occasioni di recupero in piccolo gruppo per gli studenti in difficoltà e situazioni di promozione delle potenzialità di ciascuno*	*miglioramento degli esiti agli scrutini*	*Riduzione di insufficienze o sufficienze compensate*	*verbali scrutini*
4	*Monitorare fin dall'inizio dell'anno scolastico e con regolarità l'andamento degli alunni in difficoltà*	*evidenziare variazioni in senso positivo*	*riduzione progressiva dei dati "negativi"*	*tabelle*
5	*Organizzare situazioni di confronto sull'analisi del documento di certificazione delle competenze e sulla condivisione degli*	*condivisione delle conoscenze e del linguaggio*	*riduzione del numero dei livelli D nella valutazione delle competenze*	*documenti di certificazione*

	indicatori e dei criteri valutativi			
6	*Monitorare i risultati a distanza degli studenti licenziati*	*verificare l'efficacia delle azioni di orientamento*	*riduzione progressiva dei dati "negativi"*	*archivio risultati forniti da alcune scuole superiori selezionate*
7	*Usufruire della collaborazione di mediatori culturali per le relazioni con le famiglie*	*condivisione "fattiva" dei processi di apprendimento e dei percorsi personalizzati*	*riduzione delle situazioni di conflittualità con le famiglie e di necessità di richiami "ufficiali" alla partecipazione attiva dei genitori*	*raccolta degli interventi di emergenza e di "richiamo formale" alle famiglie da parte del Dirigente o dei Coordinatori di classe*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Ridurre il numero degli alunni non ammessi (scuola secondaria) e il numero degli ammessi con votazione minima 'compensata' (scuola primaria)
Traguardi
Riduzione del 2 per 100 degli alunni non ammessi Riduzione del 5 per 100 degli alunni con votazione minima "compensata"

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

Traguardi
Scuola Primaria: Classe II + 10% Classe V + 5% SSPG: Classe III + 5%

Competenze Chiave Europee

Priorità
Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale
Traguardi
Portare il 50% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio, delle competenze di: 1)AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO ; 2) AUTOREGOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Risultati A Distanza

Priorità
Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.
Traguardi
Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni,per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (Italiano e Matematica)

- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza;

- Mantenere coerenza tra le attività di recupero/sostegno/potenziamento in favore del successo scolastico di tutti gli allievi e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, al fine di assicurare unitarietà progettuale:

- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, considerando le criticità emerse;

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logiche, matematiche e scientifiche;

- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico/didattica;

RIDUZIONE DELL' INSUCCESSO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Sostenere i percorsi di crescita degli alunni, rafforzando l'alleanza scuola – famiglia;

- Rafforzare i processi di costruzione del Curricolo verticale d'istituto, inserendo nel PTOF azioni sia didattiche che di formazione, che favoriscano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

- Progettare attività volte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo

- Strutturare i processi di insegnamento/apprendimento in modo che essi

rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali 2012 e ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione;

- Implementare la verifica dei risultati a distanza, come strumento di revisione e/o correzione;

CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE DI OPPORTUNITA'

- Monitorare e invertire tempestivamente sugli alunni a rischio (Bes/Insuccesso/Dispersione);
- Alfabetizzare e perfezionare le competenze linguistiche in italiano per gli studenti di cittadinanza o lingua non italiana;

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

- Migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- Realizzare ambienti didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi centrati sulla diffusione della didattica laboratoriale;

- Miglioramento delle comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto;

LOTTA ALLA MEDIOCRITA'

- Favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni con BES, intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia;

- Promuovere una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze;

- Rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni Nazionali dovrebbero essere conosciute in modo approfondito da ciascun docente), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

- Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di

produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **1) PERCORSO DI MIGLIORAMENTO UTILIZZO AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO**

Descrizione Percorso

Gli insegnanti adottano, nello svolgimento del proprio programma, modalità di didattica non tradizionale, sperimentando attività alternative alla lezione frontale (lavori di gruppo, attività manuali, tutoraggio tra studenti, partecipazioni a progetti esterni, cineforum...), che consentono di rispondere meglio alle esigenze degli alunni e contribuiscono a trasmettere abilità trasversali, quali il metodo di studio e di lavoro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" proseguire la costruzione di 'raccordi' curricolari tra i tre ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

"Obiettivo:" avviare l'implementazione degli indicatori delle competenze-chiave all'interno del curricolo verticale delle discipline

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" diffondere metodi e metodologie con tratti di innovazione (riorganizzazione di spazi, tempi e saperi disciplinari)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

"Obiettivo:" diffondere l'utilizzo di metodi e metodologie didattiche coerenti con l'acquisizione delle competenze-chiave

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" creare occasioni di recupero in piccolo gruppo per gli studenti in difficolta' e situazioni di promozione delle potenzialita' di ciascuno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" monitorare fin dall'inizio dell'anno scolastico e con regolarita' l'andamento degli alunni in difficolta'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" organizzare situazioni di confronto sull'analisi del documento di certificazione e sulla condivisione degli indicatori e dei criteri valutativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO STUDENTI IN DIFFICOLTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Personale Scolastico

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti agli scrutini

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCORDI CURRICOLARI TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Personale Docente

Risultati Attesi

Raccordo verticale del Curricolo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Animatore Digitale e Team Digitale

Risultati Attesi

Rimozione delle criticità legate a situazioni di disagio, promozione delle eccellenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli insegnanti adottano modalità di didattica non tradizionale, sperimentando attività alternative alla lezione frontale (lavori di gruppo, attività manuali, tutoraggio tra studenti, partecipazioni a progetti esterni, teatro, coro scolastico, DM8/11, cineforum...), che consentono di rispondere meglio alle esigenze degli alunni e contribuiscono a trasmettere abilità trasversali, quali il metodo di studio e di lavoro. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative ha una duplice finalità: promuovere le eccellenze e colmare il gap determinato dalle situazioni di disagio.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola organizza, progetta e monitora interventi di inclusività: articolazione di orari di servizio che consentano la gestione di attività in piccolo gruppo e contitolarità della classe con reciprocità di ruolo tra insegnante di classe e di sostegno; individuazione e gestione di risorse economiche e professionali esterne per aumentare le possibilità di inclusione disponibili per i ragazzi; applicazione di efficaci protocolli di inserimento ed accoglienza, che prevedano sempre la partecipazione dei compagni di classe. Inclusione e intercultura costituiscono l'ordinarietà della vita scolastica. Nella scuola secondaria si attua un buon coordinamento tra i progetti di recupero e di potenziamento con le attività curricolari ordinarie, grazie all'impegno corale e alla coprogettazione degli interventi. Si fa ricorso a progetti con finanziamenti esterni, Enti, associazioni di

volontari e insegnanti in pensione per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri non parlanti o con gravi difficoltà linguistiche e per il recupero e il potenziamento. Si attivano corsi di italiano L2 mirati ai bisogni.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il Collegio dei Docenti ha condiviso le azioni di continuità consolidate negli anni passati integrandole fra loro. Ne emerge una forte struttura organizzativa finalizzata principalmente alla formazione delle nuove classi attraverso il passaggio e raccolta di informazioni relative agli alunni uscenti e in ingresso.

FORMAZIONE CLASSI:

- scuola dell'infanzia > Commissione costituita da tre persone che si occupa di condurre le osservazioni sui bambini e i colloqui con i genitori; nel caso in cui i bambini abbiano già frequentato il nido la commissione si occupa di ricevere anche informazioni dagli educatori.

- scuola Primaria > Commissione costituita da sei insegnanti provenienti da tutte le interclassi;

- scuola Secondaria di primo grado > Commissione Continuità affiancata da docenti non impegnati negli Esami di Stato.

I rapporti con gli altri ordini di scuola avvengono attraverso incontri fra docenti di ogni grado, colloqui con i genitori, Open Day, giornate di accoglienza degli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie, visita degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e delle classi quinte rispettivamente alle scuole primarie e secondarie. Le informazioni vengono raccolte tramite appositi strumenti quali questionari e schede di rilevazione delle competenze socio-relazionali e cognitive.

Le azioni di orientamento attuate dalla scuola Primaria consistono nel diffondere presso le famiglie le informazioni circa gli incontri di presentazione delle Scuole Secondarie di primo Grado. Tutte le classi quinte partecipano ai laboratori ponte organizzati dalla Nostra Istituzione Scolastica e vengono accompagnate in visita presso alcune scuole secondarie previamente individuate.

La scuola Secondaria svolge una continua azione volta alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e di sensibilizzazione alla scelta. Da anni alcune classi partecipano al Progetto Arianna del Comune di Torino, per un test di orientamento predisposto dal COSP. Viene attuato inoltre un serio approfondimento dell'offerta scolastica superiore del territorio attraverso l'organizzazione di una Giornata dell'Orientamento, nella quale gli alunni incontrano i docenti di alcuni istituti

superiori. Va altresi' segnalato lo svolgimento di attività didattiche presso i laboratori di alcune scuole superiori.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione con ricaduta sul lavoro in classe.

CONTENUTI E CURRICOLI

Tutti i plessi sono dotati di laboratori informatici con la connessione internet. Nel plesso di corso Novara è presente l'aula 3.0., un ambiente per l'apprendimento e la didattica innovativa. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in tutti gli ordini di scuola. In ogni plesso è presente una biblioteca o sala di lettura utilizzata in modo

abbastanza frequente da tutte le classi. La scuola promuove l'inclusione con attività strutturate all'interno della didattica disciplinare, anche attraverso metodologie attive specifiche, e la condivisione di regole di comportamento tra tutti gli studenti dei vari ordini di scuola e dei plessi e lo sviluppo di competenze sociali attraverso vari strumenti:

- sottoscrizione del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA';
- attività progettuali (anche in collaborazione con partner esterni) attinenti ai temi della cittadinanza attiva, legalità, solidarietà, educazione all'ascolto;
- lettura e condivisione del REGOLAMENTO DI ISTITUTO, integrato da quest'anno dal REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO;
- percorsi specifici sull'affettività e le abilità

prosociali;

- interventi mirati nelle classi in cui si registrano difficoltà relazionali; sportello di ascolto pedagogico;
- iniziative (dibattiti e conferenze) che coinvolgono le famiglie.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

TIC

La diffusa presenza di strumenti tecnologici nelle classi ordinarie e il ricorso da parte della scuola a molteplici attività di carattere laboratoriale, che tuttavia si svolgono in spazi non formalmente identificabili come "laboratori", evidenziano una intensa attività nel settore delle nuove tecnologie. L'uso degli strumenti informatici non è limitato ad un lavoro di alfabetizzazione, ma integrato alla didattica disciplinare.

L'Istituto, parte attiva del progetto Riconnessioni, ha introdotto nella pratica quotidiana l'utilizzo del coding, fin dalla scuola dell'infanzia. Queste pratiche sono agevolate dalla formazione dei docenti, dalla presenza nel plesso Croce di un'aula 3.0, dall'acquisto di materiale didattico (robotica) grazie al quale gli studenti possono sperimentare quotidianamente la progettazione e la programmazione informatica.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO Avanguardie educative DEBATE Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	Edmondo	Rete Book in Progress

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. ILARIA ALPI - PEREMPRUNER	TOAA8BD01R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. ILARIA ALPI - PEROTTI	TOEE8BD012
I.C. ILARIA ALPI - DELEDDA	TOEE8BD023
I.C. ILARIA ALPI - D'ACQUISTO	TOEE8BD034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. ILARIA ALPI - CROCE	TOMM8BD011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. ILARIA ALPI - PEREMPRUNER TOAA8BD01R

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. ILARIA ALPI - PEROTTI TOEE8BD012

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. ILARIA ALPI - DELEDDA TOEE8BD023

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. ILARIA ALPI - D'ACQUISTO TOEE8BD034

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. ILARIA ALPI - CROCE TOMM8BD011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta dalle ore 7,45 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. Le attività didattiche per tutti i bambini si svolgono dalle ore 8 alle ore e 16,30; l'anticipo e l'eventuale posticipo si attivano a seguito di richiesta motivata dei genitori; in questa fascia oraria funziona una sola sezione, coperta a rotazione dagli insegnanti del plesso, il servizio è gratuito per i genitori.

Il tempo scuola segue il Calendario scolastico ministeriale. Durante la stagione estiva (mesi di luglio e agosto) sono attivi i Centri Estivi Comunali.

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni settimanali:

- 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30;
- 36 ore settimanali: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

Per le iscrizioni 2020/2021 è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30 (con funzionamento delle classi prime a 36 h dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30);
- 27 ore settimanali: dal lunedì mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13,30, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30;

Il servizio mensa è previsto solo per il modello orario a 40 h (e per le classi prime primaria con funzionamento a 36 h)

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri: 1° quadrimestre con termine al 31 gennaio di ogni anno e 2° quadrimestre fino al termine delle lezioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario settimanale è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, ed è composto da unità orarie di 60 minuti.

Sono attivi corsi a:

- tempo normale: 30 ore settimanali su 5 giorni, con orario 08:00/14:00
- tempo prolungato: 33 ore settimanali di lezione + 3 ore di mensa, con tre prolungamenti al lunedì, al mercoledì e al venerdì.

Per le iscrizioni 2020/2021 è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- tempo normale: 30 ore settimanali su 5 giorni, con orario 08:00/14:00
- tempo prolungato: 33 ore settimanali di lezione + 3 ore di mensa, con tre prolungamenti al lunedì, al mercoledì e al venerdì.
- possibilità di scegliere l'indirizzo musicale all'atto dell'iscrizione, percorso di studi

subordinato all'approvazione ministeriale

Il servizio mensa è previsto solo per il modello orario a 36 h

SERVIZI

MENSA

Il Servizio di Ristorazione Scolastica del Comune di Torino garantisce la Mensa scolastica (a pagamento su Mod. ISEE).

Il consumo del pasto a scuola, per questo ordine di scuola, è parte integrante del progetto didattico educativo in quanto risponde ad una delle sue fondamentali finalità, l'autonomia (ribadita recentemente dalle I.N. 2012); esso permette inoltre di attivare percorsi di educazione alimentare e alla salute.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia si tratta di mensa preparata quotidianamente nei locali scolastici da cooperative di addetti selezionate dal Servizio. Tutta la gestione è monitorata e soggetta ai controlli previsti che riguardano sia la qualità degli alimenti, sia le procedure di preparazione, cottura e conservazione. È attiva la Commissione Mensa formata da genitori e insegnanti.

La maggior parte delle sezioni aderisce alla proposta di consumo della frutta al mattino, in alternativa alle solite "merendine".

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si tratta di mensa preparata dalla cooperativa CAMST. Tutta la gestione è monitorata e soggetta ai controlli previsti che riguardano sia la qualità degli alimenti, sia le procedure di preparazione, cottura e conservazione. È attiva la Commissione Mensa formata da genitori e insegnanti.

Le classi della primaria aderiscono al progetto "Frutta nelle scuole". Il Programma europeo FRUTTA NELLE SCUOLE, interamente finanziato con risorse comunitarie e nazionali, ha l'obiettivo di far aumentare nei bambini fra

i 6 e gli 11 anni d'età il consumo di frutta e verdura orientandoli a corrette abitudini alimentari. Introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, distribuisce gratuitamente alle scuole primarie per la merenda di metà mattina prodotti ortofrutticoli freschi di qualità certificata (DOP, IGP, Biologici), in gran parte ottenuti con metodi di produzione integrata e scelti in base alla stagionalità. La frutta di stagione fresca (albicocche, arance, clementine, fragole, kaki, mandarini, mele, pere, pesche, susine, uva) o spremuta/centrifugata al momento (mele, arance) e la verdura (carote, pomodorini) vengono distribuite in imballaggi sigillati biodegradabili che riducono del 10% il consumo di materiale da imballaggio allo scopo di ridurre gli effetti ambientali del confezionamento.

PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA

Il Servizio di pre-scuola e post-scuola consiste nell'accoglienza e vigilanza agli alunni dei tre plessi della Scuola Primaria nelle fasce orarie precedenti e successive al normale orario scolastico (dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00) e prevede attività di tipo ludico e ricreativo. Il servizio è affidato ad un'Associazione del territorio ed è a carico delle famiglie richiedenti. È possibile chiedere l'iscrizione per il pre e post-scuola per 1 o più giorni settimanali.

PASTO DOMESTICO

La nostra scuola individua la refezione scolastica come scelta decisamente preferibile rispetto al pasto domestico, pur riconoscendo tuttavia la necessità di un **avvicinamento graduale** all'obiettivo di estendere a tutta la comunità scolastica il consumo della refezione scolastica..

E' quindi concessa la possibilità di continuare a fruire del pasto domestico **esclusivamente agli alunni che già se ne sono avvalsi negli anni scolastici precedenti**, previa accettazione scritta da parte dei genitori degli stessi di tutte le condizioni contenute nel **Regolamento sul consumo del pasto domestico a scuola**

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Poiché è compito dei Consigli di Classe agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni (art. 3 D.P.R. 31/5/1974 n. 416) e, in particolare, degli insegnanti curare il rapporto con i genitori delle rispettive classi (art. 2 D.P.R. 31/5/1974 n. 417), il Collegio Docenti propone e delibera (ex art. 14, sub 5, D.P.R. 23/8/1988 n. 399) il Piano Annuale delle Attività, che comprende gli incontri con le famiglie.

Nella Scuola dell'Infanzia, le relazioni con i genitori si articolano in relazioni informali e incontri programmati. Le relazioni quotidiane (informali) assicurano un raccordo continuativo sulla frequenza scolastica dei bambini, permettono rimandi sul loro comportamento, sulle modalità di socializzazione, sull' adattamento alla vita scolastica. Anche le comunicazioni relative alle iniziative, alle variazioni della quotidianità sono affidate a questo canale comunicativo. Sono comunque programmati i seguenti incontri:

- **assemblee di sezione,** ad inizio anno scolastico e a circa metà percorso, durante le quali gli insegnanti incontrano i genitori sul tema della programmazione (presentazione generale, singole iniziative e progettualità, verifica attività svolte, risposte dei bambini, confronto con i genitori);
- **elezione dei rappresentanti di sezione,** come negli altri ordini di scuola, si tengono entro la fine del mese di ottobre;
- **colloqui con i genitori** finalizzati al confronto e alla condivisione del percorso educativo del singolo bambino, alla restituzione riguardo gli aspetti formativi, alla comunicazione, quando necessaria, delle criticità emerse;
- **colloqui con i genitori dei bambini neo iscritti:** questi incontri sono parte del lavoro di formazione classi e rispondono all'esigenza di conoscere il contesto di crescita dei bambini e ricevere informazioni specifiche;
- **assemblea dei genitori dei bambini neo iscritti** (si tiene di norma prima dell'inizio dell'anno scolastico) è il primo momento di conoscenza fra insegnanti e genitori e permette la comunicazione di aspetti organizzativi e didattici relativi al periodo di inserimento;
- **colloqui con i genitori dei bambini dell'ultimo anno:** restituzione del percorso scolastico ed evolutivo del bambino registrato nel documento di

Certificazione delle competenze raggiunte.

– **feste, manifestazioni teatrali e ludico-sportive.** Organizzate dalla scuola in collaborazione con gli altri enti locali e le associazioni di categoria, costituisco ulteriori occasioni di costruttivo incontro con le famiglie e con il territorio.

Nella Scuola Primaria il rapporto scuola-famiglia parte dalla finalità di p romuovere, sostenere e sviluppare la collaborazione con le famiglie nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, garantendo la trasparenza delle informazioni.

Gli incontri si strutturano secondo diverse modalità.

Forme istituzionali:

– **assemblee di classe.** I genitori vengono a conoscenza della proposta formativa per la classe, possono presentare osservazioni e proposte;

– **consigli di interclasse.** Composti dai docenti di ogni classe e dai rappresentanti eletti dai genitori, propongono e valutano il progetto educativo di plesso, le iniziative comuni e le collaborazioni con il territorio.

Forme aggregative:

– **incontri formativi per genitori.** Rappresentano un'occasione privilegiata di approfondimento, di confronto e di scambio su temi e problemi dell'educazione;

– **feste, manifestazioni teatrali e ludico-sportive.** Organizzate dalla scuola in collaborazione con gli altri enti locali e le associazioni di categoria, costituiscono ulteriori occasioni di costruttivo incontro con le famiglie e con il territorio.

Comunicazione:

– **PTOF;**

– **Regolamento di Istituto;**

– **Sito Internet;**

– **Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente;**

- **Colloqui individuali**.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono previsti:

- **incontri con i genitori delle classi quinte della Primaria** del nostro Istituto e degli Istituti di zona. In tale occasione vengono fornite le informazioni di carattere didattico e burocratico;
- nel mese di ottobre si tengono le **elezioni dei genitori rappresentanti di classe**;
- **Consigli di Classe aperti ai genitori delegati di classe**; quando opportuno, il Consiglio può essere aperto a tutti i genitori;
- **incontri scuola/famiglia:** a ottobre/novembre per la condivisione del Patto Formativo e una prima restituzione ai genitori sulla situazione di partenza dei singoli alunni; a dicembre per le classi terze con la consegna del consiglio orientativo; a febbraio per la consegna della scheda di valutazione del primo quadrimestre; ad aprile per segnalare problematicità; a giugno per la consegna della scheda di valutazione di fine anno
- gli **appuntamenti tra i singoli docenti e i genitori** sono concordati tramite diario.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo d'Istituto: Le competenze chiave

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

LE COMPETENZE LINGUISTICHE COMUNICAZIONE NELLA LINGUA D'ISTRUZIONE Un'elevata percentuale di iscritti nella nostra Scuola non è di madrelingua italiana, pertanto gli Obiettivi di apprendimento e i Traguardi di competenza da formulare nei loro confronti devono essere ridefiniti in termini di Comunicazione in L2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE I traguardi curricolari sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ È la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opinioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. È una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento ed è fondamentale per operare scelte future di indirizzo scolastico e professionale, per tracciare il proprio progetto di vita, per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE È la competenza che più contribuisce a costruire l'identità storica, sociale e culturale, la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali, e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. Tutte le discipline concorrono alla costruzione di tale competenza, coinvolgendo le "educazioni" artistiche, musicali, tecniche, motorie.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IMPARARE A IMPARARE "Imparare a imparare" è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per poter acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità, affinché le abilità coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia. Le strategie dell'imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento e in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti sono coinvolti nella sua costruzione. Il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi. Tale approccio coinvolge i bambini fin dalla scuola dell'infanzia che da anni pratica questa tecnica di apprendimento. Si tratta di una metodologia trasversale che modifica sostanzialmente il modo con cui l'insegnante propone esperienze, riflessioni, acquisizioni: dalla diffusa

pratica dei metodi deduttivi si è passati all'uso dell'approccio induttivo, alla riflessione sui fatti, le esperienze, le conoscenze dalle quali trarre regole generalizzabili. I bambini diventano consapevoli del loro funzionamento cognitivo e del loro saper fare e sviluppano anche competenze di autoregolazione. "Sapere cosa e come imparare" costituisce un traguardo formativo da perseguire nel corso del triennio di istruzione secondaria di primo grado ed è il presupposto per garantire agli studenti il raggiungimento di tutte le competenze disciplinari. COMPETENZE DIGITALI "La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE, 18/12/2006). La competenza digitale è ritenuta una competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Significa padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con autonomia e responsabilità, sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Le indicazioni nazionali per il curricolo del 1° ciclo di istruzione (settembre 2012) contemplano fra le competenze degli studenti quelle digitali, sollecitando nuovi modi di apprendimento nel "fare scuola" con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media, alla ricerca multidimensionale e all'uso consapevole del sapere diffuso. In tale ottica, gli strumenti e i linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento trasversale a tutte le discipline. Anche per i libri di testo, dall'anno scolastico 2014/15 si adottano solo libri nella versione mista, costituita da un testo in formato cartaceo e da contenuti digitali integrativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LA CITTADINANZA ATTIVA La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita. L'educazione alla cittadinanza attiva costituisce un obiettivo trasversale comune a tutte le discipline. Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È la competenza senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Essa implica, infatti, l'autonomia e la

responsabilità, la capacità di lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto e sostenere chi è in difficoltà, il riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità, proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. L'insegnamento delle regole del vivere e del convivere include nel curricolo della scuola del 1° ciclo la conoscenza e l'applicazione da parte degli studenti e della scuola dei valori sanciti e tutelati dalla Costituzione della Repubblica italiana, con particolare riferimento a: - i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2); - il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3); - il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4); - la libertà di religione (art. 8); - le varie forme di libertà (artt. 13-21); - il diritto alla parola (art. 21) che deve sempre essere incoraggiato in ciascun alunno perché attraverso la parola si costruiscono significati condivisi e si sanano le divergenze per acquisire nuovi punti di vista, negoziare, prevenire e regolare i conflitti; - l'organizzazione della nostra società (artt. 35-54); - le nostre istituzioni politiche (artt. 55-96).

Approfondimento

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Ed attivita' ALTERNATIVA

Secondo l'attuale legislazione, lo Stato dà la possibilità alle famiglie di scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. In alternativa sono previste le seguenti opzioni:

- lezioni di attività alternativa inerenti la tematica scelta dal Collegio Docenti;
- ingressi posticipati o uscite anticipate, purché richiesti entro i termini di legge.

L'ora di Insegnamento della Religione Cattolica è aperta a tutti, non solo a chi

professa la fede cattolica, ma anche ad alunni di fede non cristiana o non credenti. Attraverso l'insegnamento della religione lo studente può, infatti, conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso in genere e cristiano in particolare, acquisendo la capacità di leggere e di interpretare i segni della vita religiosa presenti nella nostra società e nel mondo. Il clima di rispetto verso i credenti di religioni diverse e verso i non credenti favorisce il superamento di ogni forma di intolleranza e fanatismo.

Per le Famiglie che ne fanno richiesta sono garantite le Attività Alternative all'insegnamento alla Religione Cattolica, rispetto alle quali il Collegio Docenti indica i seguenti criteri:

ASSEGNAZIONE della docenza: prioritariamente ad insegnanti di Lettere e, in seguito, a docenti di altre discipline, per la Scuola Secondaria, ad altro insegnante non di classe individuato sulla base della più fattibile organizzazione oraria per la scuola primaria. Il docente non deve essere scelto tra quelli che fanno già parte del Consiglio di Classe.

TEMATICHE: ogni docente programma il proprio intervento su temi di valenza trasversale individuati dal Collegio Docenti, mirati a formare il cittadino, a concorrere alla conoscenza consapevole della cultura italiana per alunni stranieri, a favorire reciprocità e condivisione nel costruire un percorso comune interculturale e multietnico.

Per il triennio 2019/22 il tema comune è "La legalità", affrontata da diversi punti di vista: diritti dei bambini, Costituzione, cittadinanza, multi cultura.

Per quanti richiedano lo Studio Individuale e Assistito, il Collegio prevede l'assistenza di un docente. Qualora il numero degli alunni fosse molto esiguo e non ci fosse disponibilità di docenti, gli allievi possono svolgere l'attività individuale in classi collaterali.

La scelta dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa è vincolante per tutto il ciclo salvo situazioni particolari che saranno valutate dagli organi competenti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **MACROAREA 1 - LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO**

Aree specifiche: – intercultura – inclusione – integrazione – recupero e potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire il successo formativo di tutti gli studenti e contrastare la dispersione scolastica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno, associazioni esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Musica
  Scienze
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra
  Piscina

- **MACROAREA 2 - CITTADINANZA GLOBALE**

Aree specifiche: – cittadinanza attiva – legalità – orientamento – educazione ambientale – benessere – salute – sport

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione allo sviluppo sostenibile, cura e consapevolezza dell'ambiente circostante. Cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita nell'ottica di un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno, associazioni esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:**
  Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Musica
  Scienze
- **Biblioteche:**
  Classica
- **Aule:**
  Magna
  Proiezioni
  Teatro
  Aula generica
- **Strutture sportive:**
  Calcetto
  Calcio a 11
  Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra
  Piscina

- **MACROAREA 3 - CITTADINANZA DIGITALE**

Aree specifiche: – integrazione delle nuove tecnologie nella didattica – modifica degli

ambienti di apprendimento – sviluppo del pensiero computazionale – educazione all'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie

Obiettivi formativi e competenze attese
Creare un modello di innovazione culturale per affrontare il cambiamento determinato anche dalla rivoluzione digitale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno, associazioni esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Scienze
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata
- **Aule:** Magna
  Proiezioni

- **MACROAREA 4 - ESPRESSIVITA'**

Aree specifiche: – musica – arte – teatro – danza

Obiettivi formativi e competenze attese
Imparare a valorizzare non solo la mente e il pensiero, ma anche il suo corpo, la sua fisicità sperimentando le varie forme dell'arte.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno, associazioni esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Fotografico
  Informatica
  Multimediale
  Musica
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Concerti
  Magna
  Proiezioni
  Teatro
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Promuovere la dematerializzazione nei processi amministrativi e di gestione (Protocollo Elettronico; Archiviazione Digitale)

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola L'Istituto partecipa al Progetto Riconnessioni, un progetto triennale promosso dalla Compagnia di San Paolo e realizzato dalla Fondazione per la Scuola, che ha l'obiettivo di creare un modello di innovazione culturale per affrontare il cambiamento determinato anche dalla rivoluzione digitale. Tre gli aspetti in fase di realizzazione: connessione degli edifici scolastici alla banda ultra larga di Open Fiber - partner del progetto -; formazione di dirigenti ed insegnanti; miglioramento delle infrastrutture.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Risultati attesi: – integrazione delle nuove tecnologie nella didattica – modifica degli ambienti di apprendimento – sviluppo del pensiero computazionale – educazione all'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Stimolare la formazione degli insegnanti negli ambiti definiti dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
ACCOMPAGNAMENTO	• Accordi territoriali Progettare e coordinare momenti di formazione specifici dedicati agli alunni, ad esempio incontri di formazione sulla navigazione protetta, anche in collaborazione con Polizia postale e/o municipale (vedi progetti: "Rischi del mondo digitale" - "Generazioni connesse" - Un Patentino per lo Smartphone).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
I.C. ILARIA ALPI - PEREMPRUNER - TOAA8BD01R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Si tratta essenzialmente di valutazione formativa che si avvale di momenti di valutazione iniziale (anche attraverso la registrazione delle osservazioni sui bambini fatte dagli insegnanti), in itinere e al termine dell'anno scolastico. Non si avvale di strumenti codificati condivisi se non nella fase finale di comunicazione

alle famiglie (attraverso colloquio di fine anno condotto con una griglia di certificazione delle competenze raggiunte che viene discussa con i genitori e che resta agli atti della scuola). Per la comunicazione di continuità all'ordine di scuola successivo viene utilizzata la Scheda di passaggio. Ogni insegnante utilizza liberamente strumenti di registrazione delle osservazioni e valutazione coerenti con la propria programmazione (di sezione, di laboratorio, di gruppo).
La valutazione ha lo scopo di indagare i processi di apprendimento e sviluppo al fine di intercettare difficoltà, carenze e riprogettare i percorsi educativi e formativi. L'insegnante deve valutare anche il contesto di apprendimento e l'efficacia del proprio ruolo di mediazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Strumenti valutativi (rubriche valutative) idonei a rilevare periodicamente, per ogni alunno: situazioni di partenza e potenzialità; impegno, interesse e partecipazione, ritmi di apprendimento e autonomia di lavoro; interazione con insegnanti e compagni; padronanza dei mezzi espressivi; progressi e atteggiamento verso il cambiamento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
I.C. ILARIA ALPI - CROCE - TOMM8BD011

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo complesso che necessità di più momenti e di più strumenti, che il Collegio Docenti ha stabilito in:
– individuazione di obiettivi di apprendimento realmente calibrati sulle potenzialità dell'allievo;
– messa a punto di obiettivi e contenuti adeguati a raggiungerli;
– osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in tutte le attività scolastiche;
– partecipazione critica degli insegnanti ai lavori individuali e di gruppo;
– esame accurato di ogni lavoro prodotto dall'allievo;
– messa a punto di strumenti valutativi (rubriche valutative) idonei a rilevare periodicamente, per ogni alunno: situazioni di partenza e potenzialità; impegno, interesse e partecipazione, ritmi di apprendimento e autonomia di lavoro; interazione con insegnanti e compagni; padronanza dei mezzi espressivi; progressi e atteggiamento verso il cambiamento.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE IN DECIMI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento non concorre all'ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sulla base delle prove di verifica e di altri elementi osservativi quanto più oggettivi possibile (esecuzione dei compiti a casa, approfondimenti individuali, cura del materiale di studio...), il docente responsabile della disciplina attribuisce una votazione in decimi.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In questo caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, si impegna ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi all'esame di stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Con decisione assunta all'unanimità, i docenti, in sede di scrutinio possono ammettere/non ammettere l'alunna o l'alunno alla fase cosclusiva del primo ciclo d'istruzione

STRUMENTI E METODOLOGIE VALUTATIVE:

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti definisce le scelte generali e predispone una strumentazione comune atta a rilevare la situazione iniziale e il livello globale di maturazione raggiunto da ogni singolo allievo, per garantire l'individuazione di precisi parametri valutativi di riferimento, per favorire la dimensione collegiale della valutazione e per attivare una più consapevole partecipazione dei genitori e degli alunni all'intero processo formativo; fornisce, inoltre, indicazioni generali per la descrizione degli interventi individualizzati.

Il Consiglio di Classe e di Interclasse, invece, indica le strategie di intervento atte a perseguire le finalità e gli obiettivi già enucleati in sede di programmazione collegiale e individua per ogni alunno le scansioni differenziate per il conseguimento di tali finalità ed obiettivi.
La rilevazione della situazione iniziale e gli interventi individualizzati proposti sono riportati su apposita scheda allegata alla programmazione del Consiglio di classe.

FASI DI VALUTAZIONE
– iniziale per delineare un quadro della situazione di partenza di ogni alunno.
– intermedia, in itinere per ottimizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento del gruppo classe e dei singoli alunni.
– finale, di bilancio per la verifica e certificazione degli esiti formativi, della qualità educativo-didattica e delle competenze in uscita degli alunni.

MODALITÀ DI VERIFICA
– prove scritte: Quesiti a risposta chiusa; Quesiti a risposta aperta; Completamento; Produzione testi;
– prove orali: interrogazione/colloquio; intervento; dialogo; discussione
– prove grafiche: disegni; tabelle; grafici
– prove pratiche: esecuzioni pratiche

SCHEDE DI VALUTAZIONE ALUNNI
– scheda di rilevazione della situazione di partenza;
– schede di valutazione quadrimestrali;
– certificazione delle competenze al termine dell'ultimo anno di ogni ordine di scuola.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
I.C. ILARIA ALPI - PEROTTI - TOEE8BD012
I.C. ILARIA ALPI - DELEDDA - TOEE8BD023
I.C. ILARIA ALPI - D'ACQUISTO - TOEE8BD034

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo complesso che necessità di più momenti e di più

strumenti, che il Collegio Docenti ha stabilito in:
– individuazione di obiettivi di apprendimento realmente calibrati sulle potenzialità dell'allievo;
– messa a punto di obiettivi e contenuti adeguati a raggiungerli;
– osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in tutte le attività scolastiche;
– partecipazione critica degli insegnanti ai lavori individuali e di gruppo;
– esame accurato di ogni lavoro prodotto dall'allievo;
– messa a punto di strumenti valutativi (rubriche valutative) idonei a rilevare periodicamente, per ogni alunno: situazioni di partenza e potenzialità; impegno, interesse e partecipazione, ritmi di apprendimento e autonomia di lavoro; interazione con insegnanti e compagni; padronanza dei mezzi espressivi; progressi e atteggiamento verso il cambiamento.

Per l'a.s 2020/21, il Collegio dei Docenti avvierà una sperimentazione sulla valutazione "rilassata" rivolta agli alunni delle classi prime. Il progetto, a fianco della valutazione classica, prevede di produrre e comunicare ai genitori alla fine del Primo Quadrimestre il Profilo Descrittivo dell'alunno, basato su griglie osservative dei livelli di sviluppo conseguiti. La finalità è di valorizzare i processi rispetto ai risultati, tenendo conto dell'età degli alunni e del delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE IN DECIMI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento non concorre all'ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, si impegna ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità,

possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

STRUMENTI E METODOLOGIE VALUTATIVE:

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti definisce le scelte generali e predispone una strumentazione comune atta a rilevare la situazione iniziale e il livello globale di maturazione raggiunto da ogni singolo allievo, per garantire l'individuazione di precisi parametri valutativi di riferimento, per favorire la dimensione collegiale della valutazione e per attivare una più consapevole partecipazione dei genitori e degli alunni all'intero processo formativo; fornisce, inoltre, indicazioni generali per la descrizione degli interventi individualizzati.

Il Consiglio di Classe e di Interclasse, invece, indica le strategie di intervento atte a perseguire le finalità e gli obiettivi già enucleati in sede di programmazione collegiale e individua per ogni alunno le scansioni differenziate per il conseguimento di tali finalità ed obiettivi.

La rilevazione della situazione iniziale e gli interventi individualizzati proposti sono riportati su apposita scheda allegata alla programmazione del Consiglio di classe.

FASI DI VALUTAZIONE

– iniziale per delineare un quadro della situazione di partenza di ogni alunno.
– intermedia, in itinere per ottimizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento del gruppo classe e dei singoli alunni.
– finale, di bilancio per la verifica e certificazione degli esiti formativi, della qualità educativo-didattica e delle competenze in uscita degli alunni.

MODALITÀ DI VERIFICA

– prove scritte: Quesiti a risposta chiusa; Quesiti a risposta aperta; Completamento; Produzione testi;
– prove orali: interrogazione/colloquio; intervento; dialogo; discussione
– prove grafiche: disegni; tabelle; grafici
– prove pratiche: esecuzioni pratiche

SCHEDE DI VALUTAZIONE ALUNNI

– scheda di rilevazione della situazione di partenza;
– schede di valutazione quadrimestrali;

– certificazione delle competenze al termine dell'ultimo anno di ogni ordine di scuola.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

INCLUSIVITÀ

La comunità educante accoglie e favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità e/o svantaggi nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo, partendo dalle capacità individuali degli alunni, promuovendo l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze ed autonomie.

FINALITÀ

Favorire lo sviluppo cognitivo, affettivo e comportamentale, l'integrazione nella comunità e la realizzazione del progetto di vita di ciascun alunno.

PRINCIPI GUIDA

Realizzare una scuola inclusiva per tutti, che sappia differenziare la didattica, individualizzando i percorsi di apprendimento;

Personalizzare le relazioni e gli atteggiamenti educativi, con "sensibilità alle differenze" di ogni alunno;

Valorizzare le differenze, vivendole come una risorsa preziosa di sviluppo;

NORMATIVA

La Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per i BES e organizzazione territoriale per l'inclusione" e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ribadiscono il diritto all'apprendimento per gli alunni in situazioni di difficoltà, mediante l'adozione di strategie inclusive per la loro presa in carico. A tutti gli alunni in difficoltà, la stessa Direttiva estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi della Legge 53/2003.

L'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili (L.104/92). Sono compresi anche gli alunni affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Disturbi Evolutivi Specifici (L. 170/210, D. M. 5669/2011) e coloro che si trovano in condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (D. M. 27/12/2012).

In questo quadro, il nostro Istituto Comprensivo segue da tempo ormai il progetto costruito da una rete di attori. Questo percorso porterà alla stesura di un PAI (Piano Annuale dell'Inclusività), frutto della collaborazione tra scuole, Comune di Torino, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL, Servizi Sociali e associazioni di genitori sul territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli insegnanti di ogni team predispongono tutti gli strumenti e le metodologie necessarie per facilitare l'apprendimento e l'inclusione scolastica (utilizzo del personal computer, attività in piccoli gruppi, apprendimento cooperativo, metodologie specifiche per facilitare la comunicazione...). Per ogni alunno disabile, la UMVD predispone un

Piano Educativo Individualizzato, che contiene gli obiettivi di apprendimento dell'alunno e le metodologie e gli strumenti utilizzati per il raggiungimento di tali obiettivi. Il documento è scritto da tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto di vita dell'alunno, ha validità annuale ed è condiviso negli appositi incontri di rete.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

UMVD - Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La condivisione degli obiettivi educativi con la famiglia è punto cardine del progetto di vita dell'alunno, nell'ottica di una continua cooperazione nella direzione del "pensami adulto".

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

VERIFICHE E VALUTAZIONI Gli alunni diversamente abili partecipano alle verifiche ed alle valutazioni in base alle loro competenze e abilità. Le verifiche sono adeguate alle potenzialità dell'alunno e alle attività svolte. Gli obiettivi e le rispettive modalità di valutazione sono esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato. BES e DSA Per gli alunni con certificazione di DSA e per quelli con Bisogni Educativi Speciali, viene predisposto a inizio anno un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La scuola si avvale per questi alunni degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni di legge. A seconda della tipologia dei BES, si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi, affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario, assumendo un carattere transitorio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto comprensivo segue il percorso dell'alunno disabile predisponendo incontri, attività, laboratori tra i docenti e gli allievi dei differenti ordini di scuola.

Approfondimento

PROTOCOLLO TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE E SERVIZI EDUCATIVI

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 13 della Legge 104/92 in materia di integrazione scolastica di minori con disabilità, la Divisione Servizi Educativi ha ritenuto opportuno procedere alla regolamentazione dell'offerta dei servizi comunali per i disabili alle scuole della città, ricollocandoli all'interno di una più ampia intesa tra Scuola, Comuni e Servizi Specialistici che regoli il ruolo e il coordinamento tra i diversi enti coinvolti.

Il Protocollo d'intesa, che è stato firmato dalla Divisione e dalle singole Istituzioni scolastiche, è la condizione per accedere alle risorse messe a disposizione dal Comune, nell'ambito dei compiti attribuitigli per legge, tenuto conto delle risorse

disponibili; in tal senso gli interventi di natura educativo-specialistica attuati direttamente nelle scuole sono costituiti da: contributo economico su progetto per l'assistenza educativa, consulenza sull'autismo, arteterapia e soccorso informatico.

TRASPORTO ALUNNI DISABILI

È garantito anche per gli alunni inseriti nel Progetto Integrato CESM (Centro Educativo Specializzato Municipale – Servizi Disabilità).

DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON PATOLOGIE CRONICHE

La scuola attiva dall'inizio dell'anno tutte le procedure per garantire un'adeguata assistenza medica agli alunni portatori di patologie croniche e che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, secondo quanto disposto dal Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, USR Piemonte e MIUR nel maggio 2014.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Negli ultimi anni è emersa sempre più l'esigenza di assicurare, ad alunni e studenti affetti da gravi patologie certificate, l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano loro di non interrompere il proprio corso di studi, rischiando così abbandoni scolastici o ripetenze.

La scuola, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti locali e le ASL, individua le azioni necessarie a garantire il diritto all'istruzione di quegli alunni per i quali venga accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore (Vicario) sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, ferie, o delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente il suo andamento. Inoltre collabora con il dirigente nella predisposizione: degli ordini del giorno per le riunioni collegiali, delle circolari e degli ordini di servizio. Secondo Collaboratore supporta il Dirigente, unitariamente al Primo Collaboratore; in assenza di entrambi assume le funzioni del Primo Collaboratore. Controlla le uscite anticipate e le entrate posticipate degli alunni; gestisce le sostituzioni per supplenze brevi dei docenti assenti, secondo le modalità concordate; adotta provvedimenti disciplinari urgenti, in attuazione al Regolamento d'Istituto. Vigila sul regolare	2

	svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali, nonché sul rispetto dell'orario e dello svolgimento delle mansioni da parte del personale ATA e docente; informa tempestivamente il Dirigente in merito a situazioni problematiche o impreviste.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I compiti del Referente sono: - curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST; - supportare i Cdc/Team; - raccogliere, analizzare la documentazione e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; - partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza dell'area specifica di intervento; - organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; - monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; - gestire e curare la redazione di Regolamenti specifici; - aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alla propria area e diffondere a cascata i contenuti della formazione; - promuovere progettualità. Referenti: Referente Formazione/Area Espressiva: Docente Lovino Referente Disagio/Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo: Docente Congedo Referente Salute e Ambiente: Docente Curtino Referente Sport: Docente Durante Referente Autismo: Docente Dalò Referente Accoglienza/alfabetizzazione alunni stranieri: Docente Pulvirenti	1

Funzione strumentale	Sono figure previste a livello istituzionale per garantire la realizzazione della mission dell'Istituto, e per questo agiscono in alcuni casi con delega del Dirigente Scolastico. Svolgono compiti di coordinamento, collegamento con la dirigenza e la segreteria, supporto nella messa in atto delle procedure, monitoraggio e analisi dei risultati. A tale scopo possono convocare riunioni di commissioni o gruppi di lavoro, o richiedere incontri con lo staff di presidenza. Si fanno garanti dell'uniformità dell'offerta formativa a tutto l'Istituto, partecipando con la Dirigenza alla distribuzione delle risorse in modo equo e secondo le priorità individuate dal Collegio dei Docenti. Hanno rapporti con l'esterno, rappresentano ufficialmente l'Istituto quando partecipano ad incontri con Enti o Istituzioni pubbliche e private. Svolgono analogo ruolo nei rapporti con le famiglie, a cui presentano la linea dell'Istituto e non pareri personali. Le Funzioni Strumentali per l'a.s. 2019/20 sono: Area 1 Gestione del PTOF > Docente Marras Area 1 Autovalutazione di Istituto > Docente Dalò Area 2 Interventi e servizi per gli studenti: Continuità - Orientamento > Docente Gugliotta Area 2 Inclusione e BES > Docente Ferraioli Area 3 Supporto alla didattica e ampliamento dell'offerta formativa > Docente Roggero	5
Responsabile di plesso	Sono dotati di autorità decisionale nell'ambito dei contratti e dei regolamenti di Istituto. Lavorano in piena sintonia tra loro, rispettando i limiti delle deleghe ricevute. Essi rappresentano il Dirigente in veste di responsabilità di norme e regole ufficiali di	4

	funzionamento della propria scuola (autorità delegata). Hanno compiti organizzativi, di coordinamento, informativi, di controllo e vigilanza, di collaborazione e relazionali con il personale interno ed esterno. Gli incarichi hanno natura fiduciaria e correlata alla responsabilità sugli esiti del servizio scolastico. Essi prevedono disponibilità in orario aggiuntivo a quello funzionale e di lezione. Plesso Perempruner : Docente Rollo Plesso D'Acquisto Croce: Docente Claut Plesso Deledda: Docente Marchese Plesso Perotti: Docente Chianello	
Animatore digitale	Responsabile dell'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale Formazione interna Coinvolgimento della comunità scolastica Creazione di soluzioni innovative Animatore Digitale: Docente Gallotto	1
Team digitale	Collaborano all'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale Progettazione Europea Innovativa Tecnologica Team Digitale: Roggero - De Nardis - Di Nardo - Ciotta - Vitella - Villa	6
Coordinatore di Classe/Interclasse/Intersezione	in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: – cura i rapporti tra le famiglie, gli alunni e la Presidenza e coordina le attività degli altri docenti del Consiglio di Classe. Inoltre, in caso di assenza o impedimento del Capo di Istituto, presiede i Consigli di Classe; – raccoglie e ordina il materiale relativo alla programmazione di classe/interclasse/intersezione, formulando il documento di presentazione della classe; – verbalizza le sedute del Consiglio di Classe e	13

	tiene in ordine il registro dei verbali; – può convocare il Consiglio di classe/interclasse/intersezione in via straordinaria, previa consultazione con il Dirigente Scolastico e con gli altri docenti della classe; – informa costantemente il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe segnalando i problemi che non trovano soluzione. Nei casi di forte disagio individuale, segnala il nominativo dell'alunno al Dirigente Scolastico. – Solo per la scuola secondaria di primo grado: – nei casi di irregolare frequenza e/o di inadeguato rendimento, contatta la famiglia dell'alunno fornendo segnalazioni specifiche, in collaborazione con gli altri docenti e informa il dirigente; – coordina e raccoglie tutto il materiale relativo alle attività didattiche (ricevute, avvisi, autorizzazioni, modelli, ecc.); – controlla la ricezione delle circolari da parte delle famiglie; – si fa garante del rispetto del Regolamento di Istituto per quanto riguarda ritardi, assenze, giustificazioni; – distribuisce i documenti di valutazione alle famiglie e ne controlla l'avvenuta restituzione con la firma del genitore; – predispone la raccolta voti e controlla che i dati siano stati inseriti correttamente in occasione degli scrutini. Per la Primaria e l'Infanzia gli ultimi adempimenti indicati sono a carico degli insegnanti del team di classe.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	12
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	79
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di docenza Impiegato in attività di:	16

	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

	• Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	Attività di docenza	2

LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; • cura

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	l'organizzazione della Segreteria; • redige gli atti di ragioneria ed economato; • dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; • lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinchè sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Supporto al DS e DSGA. Posta elettronica e ordinaria circolari interne, protocollo e archivio smistamento posta e circolari. Rapporti con EELL Rapporti con referenti di tutti i plessi. Supporto Ufficio Personale Docenti Palestre rapporti con la circoscrizione trasmissione del materiale da pubblicare sul sito al tecnico informatico.
Ufficio acquisti	Pratiche inerenti la sicurezza e manutenzione plessi, gestione gite e viaggi di istruzione, preventivi e relativi ordini, DURC, CIG Gestione progetti (richiesta, monitoraggio e rendiconto finale), contratti esperti esterni, gestione presenze e straordinari personale ATA, piano assenze personale Ata per festività e piano ferie in collaborazione con il DSGA Aggiornamento inventario e relativo carico e scarico beni gestione magazzino pratiche scarico materiale obsoleto Comunicazioni PCC, tenuta registro conto corrente postale e registrazione minute spese. Archiviazione mandati e revarsali, collaborazione con il DSGA per i progetti
Ufficio per la didattica	La segreteria è nel nostro istituto l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per la didattica, l'amministrazione, per il personale e le relazioni con il pubblico.
Ufficio per il personale A.T.D.	Individuazione e chiamate supplenti, predisposizione modulistica, gestione supplenze temporanee e contratti su SIDI e ARGO. Contratti del personale a t.d. (annuali) e ind.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	su SIDI e tenuta fascicoli personali, comunicazione dati centro per l'impiego, convalida punteggio supplenti, gestione assenze: fonogrammi, domande, certificati medici, richiesta visita fiscale, caricamento assenza su ARGO, comunicazione ai referenti di plesso per sostituzioni, comunicazione scioperi e assenze (NOIPA e SIDI). Decreti assenze del personale e ferie non godute, TFR, certificati e dichiarazioni di servizio, gestione graduatorie docenti -Ata (supplenze interne). Pratiche ricostruzione di carriera e ai fini pensionistici, pratiche di trasferimento infortuni del personale (fare denuncia su SIDI all'INAIL e trasmetterla con Pec al Commissariato entro le 48 ore successive. Ricevimento e assistenza del personale archivio sistematico e giornaliero delle pratiche espletate dall'ufficio rapporti con la Ragioneria Terr. Dello Stato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/ Pagelle on line Modulistica da sito scolastico http://www.icilariaalpitorino.gov.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ RETE MUSICA

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

RETE MUSICA

Le istituzioni scolastiche che operano nella Circoscrizione del VI e VII del Comune di Torino, hanno costituito una Rete che mira a raccogliere e valorizzare il ricco patrimonio d'esperienza pluriennale relativo all'Arte e alla Musica, presente nelle diverse scuole, per promuovere il benessere psicosociale dei minori e per una loro integrazione nel contesto scolastico e nella realtà sociale.

A partire dall'a.s. 2004-05, il Circolo "Ilaria Alpi" ha promosso la sottoscrizione dell'accordo e coordina i lavori del gruppo e le iniziative di progetto in qualità di scuola capofila.

Le scuole firmatarie riconoscono l'esigenza di impegnarsi congiuntamente per il perseguimento delle seguenti finalità:

– valorizzare il patrimonio esistente, approfondire ed estendere le

esperienze e i percorsi sperimentali, tesi a sviluppare e ampliare competenze linguistiche espressive dando pari dignità ai differenti linguaggi;

- collegare fra loro le iniziative scolastiche, mettendole in rete e collegandole con iniziative locali, regionali, nazionali o comunitarie;
- promuovere e arricchire l'offerta Formativa;
- favorire la comunicazione a livello individuale e collettivo e migliorare l'integrazione, anche nel rispetto delle differenze interculturali;
- favorire l'apprendimento della lingua italiana e straniera, utilizzando strategie e metodi riconducibili all'esperienza musicale;
- contribuire a prevenire il disagio e promuovere benessere psicologico e sociale.

Nel corso degli anni, la Rete Musica ha presentato e ottenuto finanziamenti e riconoscimenti dalla Circoscrizione VI, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal MIUR.

Attualmente il gruppo di rete comprende i seguenti soggetti:

le scuole della Circoscrizione 6 e 7 di Torino

- I.C. Ilaria Alpi (capofila)
- D.D. Gabelli-Pestalozzi
- D.D. Sabin- Marchesa
- D.D. Abba-Novaro
- S.S.P.G. Bobbio
- I.C. Cena

- D.D. Frank

In particolare l'I.C. "Ilaria Alpi", capofila della rete, si propone di:

Nel corso degli anni, la Rete Musica ha presentato e ottenuto finanziamenti e riconoscimenti dalla Circoscrizione VI, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal MIUR.

Attualmente il gruppo di rete comprende i seguenti soggetti:

le scuole della Circoscrizione 6 e 7 di Torino

- I.C. Ilaria Alpi (capofila)
- D.D. Gabelli-Pestalozzi
- D.D. Sabin- Marchesa
- D.D. Abba-Novaro
- S.S.P.G. Bobbio
- I.C. Cena
- D.D. Frank

In particolare l'I.C. "Ilaria Alpi", capofila della rete, si propone di:

- mettere in connessione, nell'ambito del curricolo scolastico della scuola di base, i differenti linguaggi utili a promuovere la competenza comunicativa ed espressiva;
- sviluppare e ampliare le esperienze e i percorsi sperimentali tesi a sviluppare competenze cognitive, sociali e relazionali servendosi dei diversi linguaggi espressivi;

- garantire la continuità delle esperienze di carattere espressivo-musicale, coordinando gli obiettivi secondo un approccio sempre più articolato e complesso in rapporto alla specificità di ciascuna scuola e allo sviluppo degli alunni;
- collegare fra loro le iniziative scolastiche, mettendole in rete e correlandole a iniziative locali, regionali, nazionali o comunitarie.

❖ RETE PER LA LEGALITA' DEMOCRATICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLE IN RETE PER LA LEGALITA' DEMOCRATICA

La rete delle scuole di Torino e Provincia, costituitasi il 20/06/2017, intende

rispondere ai seguenti obiettivi:

Promuovere la condivisione delle esperienze, delle attività didattiche, dei progetti legate allo sviluppo della cultura della legalità e dell'impegno contro le mafie

Favorire, attraverso la progettazione in rete, la consapevolezza del legame tra la scuola e il territorio, per permettere agli studenti di comprendere come la scuola sia inserita in un contesto più ampio: cittadino, regionale e nazionale.

Combattere il pessimismo e la rassegnazione, attraverso le testimonianze, gli eventi e gli incontri che dimostrino concretamente la possibilità di scegliere la via della legalità e della democrazia.

Favorire la trasversalità delle esperienze, attraverso la condivisione e la comunicazione di ciò che viene fatto, sia tra scuole dello stesso grado.

Offrire agli insegnanti uno spazio di confronto, di condivisione e di formazione

Coinvolgere le famiglie nelle esperienze di legalità e nella promozione della cultura della legalità democratica nei contesti quotidiani

Celebrare la Giornata della Memoria e dell'Impegno contro le vittime innocenti di tutte le mafie, il 21 marzo, come definito dalla legge n. 20 dell'8 marzo 2017.La Rete è costituita da sette Istituti scolastici di tutti gli ordini, distribuiti nel comune e nella provincia di Torino.

La rete collabora con Istituzioni del territorio che condividono gli obiettivi e le attività espresse nell’accordo di Rete.

Le scuole che costituiscono la rete sono le seguenti:

- DD Anna Frank Torino (scuola capofila)
- IIS Peano Torino
- IC Volpiano Volpiano
- IC Ilaria Alpi Torino
- IPIA Plana Torino
- IIS Russel Moro Torino
- IC Condove Condove

❖ **RETE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti e per la promozione della salute nei luoghi di lavoro, tra:

- ASL TO1 Regione Piemonte
- I.I.S. Birago di Torino
- I.I.S. Sella – Aalto – Lagrange di Torino
- I.C. Alpi di Torino
- I.C. Regio Parco di Torino (scuola capofila)

L'accordo ha per fine generale la promozione di una cultura della prevenzione e sicurezza nelle scuole, sostenendo iniziative di formazione del personale, come da Protocollo d'Intesa.

❖ **RETE PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI TIROCINANTI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di

❖ RETE PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI TIROCINANTI

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI TIROCINANTI

Negli ultimi dieci anni alcuni insegnanti delle scuole dell'Istituto si sono resi disponibili ad accogliere studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria per il tirocinio ordinario del 2°, 3° e 4° anno e per il tirocinio di sostegno. Nell'anno scolastico 2012/13 il MIUR e l'USP hanno predisposto le procedure per l'accreditamento formale degli insegnanti coinvolti nelle attività di tutor d'aula. Nell'Istituto risultano accreditati e svolgono il ruolo di tutor per il tirocinio diretto 4 insegnanti nella Scuola dell'Infanzia, 14 insegnanti (di cui 3 per il sostegno) della Scuola Primaria e 1 insegnante della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ogni insegnante accreditato accoglie mediamente due studenti nell'anno scolastico per le ore di tirocinio previste, ne segue il percorso che prevede una fase di osservazione partecipata, una breve progettazione didattica e la sua realizzazione. Al termine dell'anno compila la Rubrica Valutativa predisposta dall'Uscot.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia accreditati in questi anni hanno accolto anche studenti dell'Istituto Sella - Aalto - Lagrange per gli stages formativi previsti dai Programmi dell'Istituto. Essi coinvolgono studenti di 3^ o di 4^ superiore e si svolgono per 2 settimane durante le quali sono sospese le loro attività didattiche. In media, ogni anno vengono accolti 4 studenti.

Per ogni tipo di tirocinio vengono formalizzati Contratti di Tirocinio individuali tra la Dirigente e l'Università o il Capo di Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE

Percorso formativo per la stesura della documentazione prevista per alunni con BES e disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Percorso formativo rivolto ai docenti per la realizzazione del progetto Riconnessioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze

	• Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE**

Ogni attività di formazione è definita da un percorso autoconsistente, cioè capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile. Si tratterà di incontri in presenza con esperti/formatori, ma anche di attività di ricerca, studio e confronto tra colleghi, nonché della messa in campo in classe o nell'Istituto, della rielaborazione e della documentazione delle competenze sviluppate;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE TERRITORIALE SULL'INCLUSIONE**

Attività formative proposte ai docenti dalla Rete per l'Inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Corsi e incontri di formazione promossi da Enti esterni certificati, dal MIUR, dall'USR, dalle Reti Territoriali a cui la scuola aderisce, alla scuola polo per la formazione afferente all'ambito TO2.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO SECONDO IL METODO ROSSI**

Il cuore del Metodo Rossi sono i Format Cooperativi, che non solo sono cross-disciplinari, ma sono già costruiti per attivare le diverse competenze europee. Grazie a questa ricca cassetta degli attrezzi gli insegnanti potranno insegnare per competenze senza dover perdere risorse ed energia in una complessa progettazione da zero delle attività didattiche. Ciascuno potrà gradualmente (e piacevolmente) passare da una didattica meramente trasmissiva ad un ambiente di apprendimento per competenze, come previsto dalle indicazioni europee e nazionali. Il modello proposto della Didattica Cooperativa prevede 4 tipologie di format: Format cooperativi per le conoscenze Format cooperativi per le abilità Format cooperativi per il pensiero critico Format cooperativi per i compiti di realtà Il Metodo Rossi facilita di netto il lavoro degli insegnanti perché, anche per i compiti di realtà, prevede dei propri format cooperativi pronti all'uso (con apposite rubriche valutative).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA COOPERATIVA E CLASSI DIFFICILI

Insegnare oggi, alla primaria come alla secondaria, è sempre più difficile. Dal punto di vista educativo sempre più insegnanti si trovano quotidianamente "sotto assedio", colpiti dal fuoco nemico delle cosiddette "classi difficili" (ormai norma più che eccezione) e soprattutto dagli studenti oppositivo-provocatori. Dal punto di vista didattico la situazione è altrettanto complessa a causa di 4 problematiche ormai strutturali: 1) enorme difficoltà di attenzione 2) scarsa motivazione 3) inclusione difficilmente realizzabile 4) apprendimento meccanico e superficiale. La formazione intende offrire spunti e strumenti concreti sia sul piano didattico che su quello educativo. ARGOMENTI - 10 passi per tornare autorevoli con le classi difficili - Imparare a negoziare con gli studenti-oppositivi - Imparare ad essere pompieri con gli studenti-aggressivi - Imparare ad allenare gli studenti-iperattivi - Didattica cooperativa con semplicità grazie al Metodo Rossi - Numerosi format cooperativi per imparare insieme - Numerosi format cooperativi per fare insieme - Numerosi format cooperativi per pensare insieme - Includere gli studenti più fragili senza escluderli - Includere anche gli studenti più brillanti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti e Genitori
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

OBIETTIVI PRIORITARI DELLA FORMAZIONE

Gli ambiti prioritari della formazione definiti nel nostro Istituto Comprensivo sono i seguenti:

- Sicurezza
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze in lingua straniera
- Inclusione
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Filosofia
- Didattica della matematica-italiano
- Musica

CORSI DI FORMAZIONE

In accordo con gli obiettivi prioritari definiti dal Piano per la Formazione dei docenti, all'interno del nostro Istituto Comprensivo verranno valorizzate attività formative relative ai sopra elencati obiettivi prioritari, in coerenza con:

- **bisogni di istituto – progettualità.** Ogni attività di formazione, detta Unità Formativa, è definita da un percorso autoconsistente, cioè capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile. Si tratterà di incontri in presenza con esperti/formatori, ma anche di attività di ricerca, studio e confronto tra colleghi, nonché della messa in campo in classe o nell'Istituto, della rielaborazione e della documentazione delle competenze sviluppate;
- **iniziative del territorio.** Sarà sollecitata e favorita la partecipazione individuale a corsi e incontri di formazione promossi da Enti esterni certificati, dal MIUR, dall'USR, dalle Reti Territoriali a cui la scuola aderisce, alla scuola polo per la formazione afferente all'ambito TO2.

Verranno anche sostenute iniziative di formazione on line.

Tutte le attività individuali di formazione saranno validate come Unità Formative solo se coerenti con il PTOF, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate per l'Istituto Comprensivo, "da ricondurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale).

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO

È utile precisare che la verifica di efficacia dei singoli percorsi formativi individuali è sempre costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Per quanto concerne nello specifico le competenze della Funzione Strumentale, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), al fine di attuare il Piano della Formazione in oggetto, monitorare e valutare l'efficacia della sua realizzazione, essa avrà il compito di:

- pubblicizzare le modalità di fruizione della piattaforma S.O.F.I.A., le proposte formative in via di definizione, i programmi dei corsi al personale interno e alle altre scuole in rete;
- diffondere le iniziative formative delle Reti territoriali;
- coordinare le attività di formazione previste dal Piano;
- provvedere alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione dei corsi interni all'Istituto e alla somministrazione del questionario finale di valutazione da parte dei docenti, in accordo con il docente/referente del corso;
- effettuare il monitoraggio del Piano generale di Formazione attraverso la stesura di un questionario finale e la somministrazione al personale dell'Istituto;
- elaborare i dati mediante grafici e tabelle.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PROTOCOLLO ELETTRONICO ARGO**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE E PRIVACY A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Approfondimento

Piano di Formazione del personale ATA

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire

ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Soggetti organizzatori delle attività formative

Le attività formative saranno organizzate dalle scuole Polo di ciascuna Rete d'Ambito.

Le scuole polo, in collaborazione con gli staff regionali per la formazione, dovranno rilevare il fabbisogno delle varie istituzioni scolastiche appartenenti alla rete d'ambito e realizzare la formazione sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Tematiche dei corsi:

Area B (Assistente Amministrativo):

- il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.); le procedure digitali sul SIDI;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne;
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Area B (profilo tecnico):

- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- la gestione tecnica del sito web della scuola;
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

AreaD (DSGA):

- scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;

- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- le relazioni sindacali;
- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);
- la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA,etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);
- la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);
- la gestione amministrativa del personale della scuola.

Certificazione

Al termine del percorso formativo viene rilasciata una certificazione individuale delle attività svolte e degli apprendimenti conseguiti. Per le aree A e B, tale certificazione sarà utile come punteggio nell'attribuzione delle posizioni economiche.